

solida stoffa di Ruyter. Du Quesne preludia a Tourville; n'è il maestro.

Sui primi del 1683 fu decretato l'armamento di 15 vascelli, 2 fregate, 3 barche armate, 3 trasporti, 7 galeotte, 7 grandi barcacce e 16 galere.

Ai 23 del giugno, la bella flotta diede fondo in rada di Algeri. Le ancore da tonneggio furono disposte di pieno giorno, ma questa volta senza una fucilata del nemico; il cattivo tempo impedì per altre quarantotto ore gli atti militari; il 26 le galeotte aprirono il fuoco cui gli Algerini risposero senza recar gran danno; Tourville diresse il tiro: ma la dimane il vento saltò ai maestrali e nella notte rinfrescò nel meglio del fuoco, sollevando molto mare sì che alle bombarde strapparonsi gli ormeggi, e gli Algerini fecero loro addosso un fuoco d'inferno.

Il 28, alle 9 del mattino da capo il padre Levacher, console di Francia, si recò a bordo, ammesso a prestare i suoi uffici di messaggero di pace; aveva seco un inviato della milizia, il quale tornò più tardi e s'impegnò, in nome di Baba-Hassan suo capo, a rendere tutti gli schiavi francesi ch'erano in città purchè il fuoco cessasse.

Gli Algerini furono fedeli alla parola data; però gli schiavi liberati giungevano a stuoli di 120, di 80, di 50 circa per volta. Il re Luigi XIV che voleva lo tenessero informato di ogni cosa, non se ne contentò, volle anche le scuse del divano, nonchè un'indennità di circa un milione agli schiavi liberati. Le trattative di pace frattanto pendevano ed il 23 di luglio si stabilì uno scambio di ostaggi. Uomo considerevole della milizia algerina era un rinnegato sardo (che alcuni però vogliono còrso) soprannominato *Mezzomorto*. Persuase Du Quesne ch'egli era l'arbitro della milizia e che nelle sue mani stavano pace o guerra. Disceso a terra, sollevò i compagni, pugnolò Baba-Hassan, tolse di seggio il Dey Hadgi-Mahomed e si pose in suo luogo. Du Quesne aspettava sempre. Mezzomorto invece non comunicò altrimenti colla flotta ed il 29 luglio, a qualche cannonata francese, rispose col caricare il Console dentro un pezzo e tirare sulle navi. Come è naturale il corpo non giunse a bordo, malgrado che io abbia letto che